



**INRCA**  
**ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO**

**DIREZIONE SCIENTIFICA**  
**EVENTO FORMATIVO**

***Le visite infermieristiche domiciliari preventive per il paziente affetto da malattia di Alzheimer e del suo caregiver: metodi, strumenti e applicazioni***

Responsabile scientifico: dr.ssa Fabrizia Lattanzio  
Direttore del corso: dr. Paolo Marinelli

**Premessa**

Il percorso formativo si inserisce all'interno del progetto di ricerca **"UP-TECH"**, di cui l'INRCA di Ancona è titolare in collaborazione con la Regione Marche. Il progetto è finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a valere sulle risorse del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze del 2010 e mira ad innovare l'intervento assistenziale nell'area delle patologie neuro-degenerative, in particolare della Malattia di Alzheimer.

Il progetto consiste nell'applicazione di metodologie e tecnologie innovative volte a: 1) migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi assistenziali per l'anziano affetto da malattia di Alzheimer; 2) migliorare le condizioni di vita del suo *caregiver*. Nell'ambito degli interventi sperimentali il progetto prevede la presa in carico del paziente da parte di un *case manager* (CM) assistente sociale.

In questo ambito, l'efficacia delle visite infermieristiche preventive a domicilio (le c.d. *"preventive home visits"*) è ben documentata in letteratura. In generale, è riportata una diminuzione significativa del rischio di morte e istituzionalizzazione tra la popolazione anziana ricevente questi interventi, mirati all'individuazione precoce di bisogni sanitari e sociali altrimenti non monitorati (Stuck et al 2002). È interessante osservare come in precedenti esperienze, anche gli interventi finalizzati a migliorare lo stile di vita dei *caregiver*, quali ad esempio quelli mirati a promuovere l'attività fisica e le relazioni sociali degli stessi, abbiano avuto l'effetto indiretto di migliorare le condizioni fisiche e mentali dei pazienti affetti da AD (Teri et al, 2003).

Per questo motivo, nell'ambito di UP-TECH, è stato previsto l'effettuazione delle visite domiciliari "preventive" presso le abitazioni delle diadi pazienti-caregiver coinvolte nel progetto. Tutti i soggetti arruolati nello studio riceveranno tali interventi contestualmente ad una intervista strutturata tramite un questionario di rilevazione standardizzato.

La visita domiciliare "preventiva" è un processo dinamico tra il professionista e il paziente fruitore. Ha lo scopo di promuovere la salute e il benessere dei pazienti, in questo caso specifico della diade paziente-caregiver al fine di evitare un ulteriore declino, per migliorare la possibilità per l'individuo di mantenere l'attività e la partecipazione,

In particolare gli operatori infermieri arruolati nello studio si occuperanno di :

- fase 1. Contatto telefonico tra infermiere e caregiver familiare;
- fase 2. Visita domiciliare comprendente:
  - o consegna al caregiver il foglio informativo del progetto e richiesta del consenso al trattamento dei dati;
  - o (in caso di consenso) somministrazione del questionario UP-TECH
- fase 3. Consulenza/addestramento del caregiver su modalità assistenza paziente, alimentazione, adattamento ambiente domestico.

La fase di consulenza al caregiver riguarderà aspetti pratici dell'assistenza quotidiana quali la gestione del trattamento farmacologico, l'ergonomia dell'ambiente domestico, la gestione dello stress e del carico assistenziale

## **Finalità**

Il percorso formativo si iscrive nella cornice del progetto di ricerca come descritto in premessa. La formazione di tipo teorico-pratico è finalizzata alla acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie per poter condurre in autonomia quanto previsto nell'ambito della ricerca da parte degli infermieri dell'ADI.

In particolare:

1. acquisire le conoscenze per effettuare visite domiciliari preventive ai pazienti affetti da Alzheimer e loro caregiver ed effettuare la consulenza: metodologie per l'educazione del familiare nella gestione dei risvolti clinici della patologia di Alzheimer; l'organizzazione dell'ambiente domestico per il paziente con Alzheimer; riconoscere e gestire lo stress del caregiver.
2. Acquisire le capacità per la corretta somministrazione del questionario strutturato previsto dal protocollo di ricerca e le relative scale:

La corretta esecuzione permetterà di ottenere dati attendibili sui soggetti appartenenti al campione della ricerca e di conseguenza renderà possibile la valutazione degli interventi sperimentali di Up-Tech.

## **Obiettivi formativi**

- acquisizione delle conoscenze necessarie per la realizzazione delle visite domiciliari preventive
- acquisizione delle conoscenze necessarie alla somministrazione del questionario di rilevazione di Up-Tech.

**Obiettivi regionali**

9 - Sostenere i ruoli di case-manager nei processi assistenziali:  
del MMG e PLS degli Infermieri

**Metodologia**

Residenziale interattiva

**Docenti:**

Ricercatori impegnati nella ricerca Up-Tech  
Docenti esterni e interni

**Partecipanti**

Operatori dei distretti di Pesaro-Ancona centro-Macerata-Fermo- San Benedetto  
(n.5 operatori per ciascun distretto)  
Numero max 25 per ciascuna edizione  
1 edizione  
Professioni coinvolte: infermiere generico, infermiere professionale

**Materiale didattico**

Manuale a cura dei docenti del corso

**Sede**

Area vasta 2 – Ancona via C. Colombo 106

**Data di svolgimento**

5-6-12-13 ottobre 2012

**Strumento di verifica**

Valutazione docente  
Valutazione gradimento corso  
Questionario di apprendimento

## Programma del corso

<b>Giornata</b>	<b>Orario</b>	<b>Docente</b>	<b>Contenuti</b>
1° giornata 5 ottobre 2012	8.30-9.30	<i>Chiatti e Masera</i>	Introduzione e inquadramento del contesto di riferimento della ricerca
	9.30-13.30	<i>Marinelli</i>	L'educazione del familiare/ Organizzare l'ambiente domestico per il paziente con Alzheimer
	13.30-14.30	Pausa pranzo	
	14.30-16.30	<i>Sorvillo</i>	1) L'evoluzione della mal di Alzheimer: i possibili scenari clinici 2) La prevenzione delle cadute 3) La prevenzione dei disturbi comportamentali 4) La gestione dei problemi alimentari
	16.30-18.30	<i>Teodori</i>	5) L'educazione sanitaria del caregiver (griglia degli interventi)

<b>Giornata</b>	<b>Orario</b>	<b>Docente</b>	<b>Contenuti</b>
2° giornata 6 ottobre 2012	8.30-10.30	<i>Chiatti Masera</i>	Il questionario quale strumento di indagine. Metodi e tecniche di somministrazione.
	10.30-14.30	<i>Sfreda</i>	Privacy e consenso informato

<b>Giornata</b>	<b>Orario</b>	<b>Docente</b>	<b>Contenuti</b>
3° giornata 12 ottobre 2012	8.30- 11.00	<i>Ceresani</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Lo stress del caregiver: riconoscerlo e gestirlo</li> <li>Modelli comunicativi efficaci per la formazione del caregiver</li> </ul>
	11.00-13.00	<i>Ceresani</i>	L'addestramento del Caregiver: metodi e tecniche relazionali/educative
	13.00-14.00	Pausa	
	14.00-18.30	<i>Menculini</i>	Questionario di rilevazione del progetto Up-Tech

<b>Giornata</b>	<b>Orario</b>	<b>Docente</b>	<b>Contenuti</b>
4° giornata 13 ottobre 2012	8.30-12.30	<i>Menculini</i>	Esercitazione pratica: presentazione di casi clinici
	12.30-13.30	<i>Dell'Aquila</i>	Esercitazione pratica: presentazione di casi clinici
	13.30-14.30	Masera e Chiatti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conclusioni</li> <li>• Questionario di apprendimento</li> <li>• Questionario di gradimento</li> <li>• Questionario valutazione docente</li> </ul>